

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

USI: molti frontalieri nell'Amministrazione, così non va bene, non stiamo parlando di professori e ricercatori. I soliti amici degli amici?

Con la presente interrogazione vorrei, nuovamente, porre l'accento sulle continue assunzioni che l'USI sta facendo di frontalieri nell'Amministrazione, anche di recente e di recentissimo, senza rispetto per la disastrosa situazione sul mercato del lavoro e i molti residenti in cerca di lavoro.

Da quando c'è "Prima i nostri" sono stati assunti negli uffici amministrativi almeno una dozzina di frontalieri: un paio nelle segreterie (comunicazione e medicina), un paio nel supporto al "technology transfer", un paio nell'amministrazione dell'Accademia di architettura (logistica e gestione stage), due nei servizi informatici vari, gli altri nelle risorse umane e nella promozione.

Diverse di queste assunzioni non sono passate per concorso pubblico.

Non che non si trovino segretarie o impiegati residenti disposti a lavorare all'USI. Qui parliamo di amministrazione, non di professori e ricercatori.

Pertanto, dopo questa breve premessa, chiedo quanto segue:

1. Quanti frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) l'USI ha assunto nell'amministrazione dall'approvazione parlamentare della preferenza indigena nel settore pubblico e parapubblico in Ticino (febbraio 2018)? In quali settori? Considerare tutti i contratti, compresi cambi di contratto (ex: da accademico ad amministrativo, da stagiaire a dipendente, ...)
2. Quante sono state le assunzioni di non residenti negli ultimi anni (2020, 2021, 2022)?
3. Quale percentuale rappresentano le assunzioni di frontalieri sulle assunzioni complessive effettuate nell'amministrazione dell'USI dall'approvazione della preferenza indigena nel settore pubblico e parapubblico in Ticino (febbraio 2018)?
4. Quale percentuale rappresentano le assunzioni di frontalieri sulle assunzioni complessive effettuate nell'amministrazione dell'USI negli ultimi anni (2020, 2021, 2022)?
5. Le assunzioni di frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) sono passate tutte per un concorso pubblico?
6. Se sì, si erano candidati anche ticinesi? Quanti per ogni posizione a concorso?
7. Se no, perché non è stato fatto un concorso?
8. L'USI attua pratiche per applicare la preferenza del personale indigeno? Quali nel concreto?
9. Se sì, perché tra queste pratiche non c'è quella, in essere presso altre istituzioni pubbliche e parapubbliche, di vincolare l'assunzione alla presa di residenza in Ticino?
10. Se no, perché un'istituzione parapubblica, finanziata dal contribuente ticinese, non attua pratiche volte a favorire il personale indigeno?
11. Quanti sono in generale i frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) attivi nell'amministrazione dell'USI? Che percentuale rappresentano sull'insieme del personale

amministrativo? A quanto ammonta il monte salariale complessivo versato a dipendenti dell'amministrazione non residenti? Quale percentuale rappresenta del monte salariale complessivo dei dipendenti amministrativi dell'USI?

Massimiliano Robbiani